

Spett.li Aziende

-sede-

Oggetto: COVID-19: DISCIPLINA DEI TEST SIEROLOGICI

Con la delibera n.350 del 16.04.20 approvata dalla Giunta della Regione Emilia Romagna si intende implementare il percorso di screening avviato, per ampliare e garantire la tracciabilità dei test eseguiti, a partire da quelli sierologici rapidi. Saranno le stesse Aziende ed Enti del Servizio sanitario regionale a definire come somministrare e distribuire il test sierologico rapido.

Attualmente è in corso quindi l'esecuzione di test sierologici rapidi, esclusivamente nell'ambito di un percorso di screening regionale **sugli operatori sanitari e socio-sanitari**, a solo scopo epidemiologico, mentre **è vietata l'esecuzione di detti test su privati cittadini al di fuori del percorso suddetto.**

In merito ad alcune richieste di chiarimento sul protocollo da attivarsi da parte del Datore di lavoro interessato a procedere nel senso del percorso stabilito dalla delibera in oggetto, di cui si allega copia, si precisa che al momento, ai fini diagnostici, **è valido esclusivamente il tampone orofaringeo** di ricerca della presenza del virus.

E' esplicitamente previsto dalla delibera regionale (art.i 4 e 5) che anche le Aziende possano partecipare alla campagna di screening con la somministrazione di test ai propri dipendenti laddove gli esami abbiano caratteristiche analoghe a quelle del programma regionale a livello di completezza, ripetitività per i soggetti risultati negativi all'esame sierologico rapido, affidabilità dei test utilizzati sia per l'esame sierologico rapido, che per quello standard e tampone orofaringeo; inoltre i datori di lavoro dovranno garantire la completa informazione ai dipendenti sul significato dei risultati dei test tramite medici competenti.

Il Datore di lavoro che volesse aderire allo screening, trattasi infatti di adesione volontaria, dovrà seguire rigorosamente il percorso proposto. Prima di tutto il percorso prevederà che i lavoratori si sottopongano ad un test sierologico rapido; coloro che risulteranno **negativi** al test dovranno ripetere un nuovo test ogni 15-20 giorni fino alla conclusione dell'emergenza sanitaria o fino a nuove e diverse disposizioni; coloro che risulteranno invece **positivi al test**, dovranno sottoporsi ad un test sierologico standard di conferma e, trascorsi alcuni giorni necessari a processare il campione ematico prelevato, ad un test con tampone orofaringeo solo per coloro che risulteranno **positivi** alla presenza di anticorpi IgM nei confronti di Covid-19.

Si sottolinea che l'esecuzione dei test sierologici rapidi, non seguiti da verifica dei risultati ottenuti tramite test sierologico standard e successivo tampone, riveste scarso significato e potrebbe

contribuire a creare false aspettative nei lavoratori tali da far loro assumere comportamenti a potenziale rischio quali ad esempio il mancato rispetto delle norme di distanziamento sociale od il mancato rispetto di indossare i dispositivi sanitari di protezione individuale (mascherine, guanti ed occhiali).

Al fine del rilascio del certificato di idoneità a seguito della visita medica periodica effettuata dal medico competente secondo il protocollo sanitario previsto dalla mansione del lavoratore, si ricorda che, da parte di quest'ultimo, NON E' NECESSARIO SOTTOPORSI A TEST SIEROLOGICI.

Ad oggi non sono ancora state definite le linee guida operative per l'applicazione dello screening regionale a favore dei lavoratori ; non si è infatti ancora a conoscenza di quali laboratori siano stati accreditati per processare i test sierologici ed i tamponi e di quali test rapidi si debba disporre.

Il servizio di medicina del lavoro del Centro S. Simone, non appena possibile, **inoltrerà a tutte le Aziende che ne faranno richiesta attraverso un messaggio di posta elettronica da indirizzare a: medlav@centrosansimone.it**, opportuna comunicazione comprendente le modalità di effettuazione dello screening ed i costi ad essa imputabili .

Si ricorda che le Aziende interessate ad attivare lo screening dovranno farsi autorizzare a procedere in tal senso inoltrando, tramite PEC aziendale, regolare richiesta alla Direzione Generale Cura della Persona Salute e Welfare della Regione Emilia Romagna (dgsan@postacert.regione.emilia-romagna.it) attraverso la compilazione e trasmissione del modulo riportato nella delibera regionale n. 350 del 16/04/2020.

Correggio, 28.04.20